



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 SETTEMBRE 2009

Oggetto: COSTITUZIONE DEI PARCHI FLUVIALI "VOLTURNO" E "SABATO CALORE".

L'anno duemilanove addì VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 9340 del 24/09/2009 O.d.G. aggiuntivo - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

*Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE*

e dai seguenti Consiglieri:

1) <i>MATURO Giuseppe Maria</i> <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>			
2) <i>BETTINI</i>	Aurelio	14) <i>LOMBARDI</i>	Nino
3) <i>CAPASSO</i>	Gennaro	15) <i>LOMBARDI</i>	Renato
4) <i>CAPOBIANCO</i>	Angelo	16) <i>MADDALENA</i>	Michele
5) <i>CAPOCEFALO</i>	Spartico	17) <i>MAROTTA</i>	Mario
6) <i>CATAUDO</i>	Alfredo	18) <i>MAZZONI</i>	Erminia
7) <i>COCCA</i>	Francesco	19) <i>MOLINARO</i>	Dante
8) <i>DAMIANO</i>	Francesco	20) <i>PETRIELLA</i>	Carlo
9) <i>DEL VECCHIO</i>	Remo	21) <i>RICCI</i>	Claudio
10) <i>DI SOMMA</i>	Catello	22) <i>RICCIARDI</i>	Luca
11) <i>IADANZA</i>	Pietro	23) <i>RUBANO</i>	Lucio
12) <i>IZZO</i>	Cosimo	24) <i>VISCONTI</i>	Paolo
13) <i>LAMPARELLI</i>	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria Maturo*

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Claudio Uccelletti*

Sono presenti n. 14 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-5-6-9-10-12-14-18-19-22

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dr. Falde.

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BELLO, BOZZI, PALMIERI, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo dà la parola all'assessore al ramo, dr. Aceto, il quale tiene una relazione sull'argomento in oggetto come da allegato resoconto.

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- in attuazione della legge 394/91 e nel rispetto dei principi statutari, l'Amministrazione Regionale della Campania, con l'approvazione della L.R. 33/93 – Istitutiva dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali – ha dettato i principi fondamentali per una politica ambientale finalizzata a garantire ed a promuovere la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale;
- per sostenere adeguatamente lo sviluppo del sistema delle Aree Naturali Protette – Parchi e Riserve è fondamentale promuovere ed attivare processi, azioni, iniziative volte a sensibilizzare e informare le comunità locali, al fine di fare acquisire una sempre più forte e consapevole coscienza ambientale;

Considerato che:

- l'Amministrazione Provinciale è particolarmente interessata a valorizzare e promuovere la tutela delle Aree da individuare come Parchi Fluviali in quanto, con l'istituzione degli stessi, si intende favorire il risanamento delle aree in situazione di degrado ambientale nonché fornire un'occasione di crescita economica, con la possibilità di promuovere nuove attività legate al turismo, l'ambiente e ai beni culturali;
- pertanto, al fine di contribuire al rafforzamento della rete ecologica regionale nonché migliorare l'utilizzazione dei territori, in senso moderno, tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientali, individuando tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell'ecosistema, il recupero del paesaggio, il miglioramento ambientale, anche in chiave economico produttiva, è necessario che la Provincia di Benevento, manifesti il proprio interesse all'istituzione di due Parchi Fluviali "Volturno" e "Sabato-Calore";
- per la sua valenza ambientale e per la consistenza progettuale, il Parco Fluviale "Sabato-Calore" consente di strutturare un sistema di fruizione turistica in cui le potenzialità attrattive sono costituite dalle risorse naturali presenti che rappresentano i fattori primari per la promozione del Parco e per lo sviluppo economico dei territori da esso attraversati;

Preso atto che che:

-diversi Comuni della Provincia di Benevento, con atti Consiliari, hanno approvato il protocollo di intesa per l'istituzione del suddetto parco fluviale:

- Comune di Amorosi D.C.C. n° 26 del 28/07/09;
- Comune di Arpaise D.C.C. n° 19 del 17/09/09;
- Comune di Calvi D.C.C. n° 1 del 13/05/09;
- Comune di Castelpoto D.C.C. n° 3 del 05/06/09;
- Comune di Castelvenere D.C.C. n° 15 del 29/06/09;
- Comune di Ceppaloni D.C.C. n°54 del 29/06/09;
- Comune di Guardia Sanframondi D.C.C. n° 9 del 12/05/09;
- Comune di Ponte D.C.C. n° 31 del 27/08/09;
- Comune di San Giorgio del Sannio D.C.C. n° 13 del 12/05/09;
- Comune di San Nicola Manfredi D.C.C. n° 9 del 19/05/09;
- Comune di Solopaca D.C.C. n° 6 del 25/05/09;
- Comune di Telesse D.C.C. n° 22 del 03/08/09;1
- Comune di Vitulano D.C.C. n° 14 del 28/05/09.

Fatto rilevare che:

- i Comuni che non hanno ancora deliberato l'adesione al parco fluviale possono inviare alla Provincia la delibera di C.C. di approvazione del protocollo di intesa entro la fine del mese di ottobre;
- per quanto attiene al Parco Fluviale del Volturno, esso offre l'opportunità di costruire un unico progetto strategico, mettendo in rete la Provincia di Caserta e la Provincia di Benevento, attraverso i Comuni indicati nel protocollo di intesa;

Ritenuto, pertanto, che occorre:

- Manifestare l'interesse della Provincia di Benevento alla istituzione dei Parchi Fluviali "Volturno" e "Sabato-Calore";
- Approvare gli schemi dei protocolli di intesa relativi ai Parchi Fluviali "Volturno" all.( A e "Sabato-Calore" all.( B
- Individuare quali aree costituenti i due parchi fluviali le aree coincidenti con le fasce dei corridoi ecologici individuati dal P.T.C.P.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta sopra riportata.

Eseguita la votazione, per alzata di mano, la proposta risulta approvata all'unanimità con n. 15 voti favorevoli,

#### D E L I B E R A

- Manifestare l'interesse della Provincia di Benevento alla istituzione dei Parchi Fluviali "Volturno" e "Sabato-Calore";
- Approvare gli schemi dei protocolli di intesa relativi ai Parchi Fluviali "Volturno" all.( A e "Sabato-Calore" e all.( B;
- Individuare quali aree costituenti i due parchi fluviali i territori coincidenti con le fasce dei corridoi ecologici individuati dal P.T.C.P.
- Demandare alla Giunta Provinciale ed al Dirigente del Settore per quanto di competenza gli adempimenti inerenti e consequenziali.

---

Si dà atto che sono entrati in aula i Consiglieri Cataudo ed Izzo, per cui i presenti sono n. 17.

Il tutto come da resoconto stenografico, all C).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio UCCELLETTI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 719

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

23 OTT. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 OTT. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 10 NOV. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 1-3 NOV. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE AMBIENTE-TRASPARENZA \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE ASS. AEREO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

A)

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

### PROVINCIA DI CASERTA

Rappresentata dal Commissario Straordinario Prefetto Dott. Biagio Giliberti, nato a .....il....., domiciliato per la carica.....

### PROVINCIA DI BENEVENTO

Rappresentata dal Presidente .....

### COMUNE DI ALIFE

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI AMOROSI

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI ALVIGNANO

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI BAIA E LATINA

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI BELLONA

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE CASTEL CAMPAGNANO

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI CASTEL MORRONE

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI CASTEL DI SASSO

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DRAGONI

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI DUGENTA

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI FAICCHIO

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI GIOIA SANNITICA

Rappresentata dal Sindaco.....

### COMUNE DI LIMATOLA

Rappresentata dal Sindaco.....

Rappresentata dal Sindaco.....

**COMUNE DI MELIZZANO**

Rappresentata dal Sindaco.....

**COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA**

Rappresentata dal Sindaco.....

**COMUNE DI PONTELATONE**

Rappresentata dal Sindaco.....

**COMUNE PUGLIANELLO**

Rappresentata dal Sindaco.....

**COMUNE DI RUVIANO**

Rappresentata dal Sindaco.....

**“PARCO FLUVIALE”**

L'idea di fondo del “Parco Fluviale” è tesa al rafforzamento della rete ecologica regionale, nonché a migliorare l'utilizzazione del territorio in senso moderno tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientale. Il Parco Fluviale offre l'opportunità di costruire un unico progetto strategico mettendo in rete la Provincia di Caserta e la Provincia di Benevento, attraverso alcuni dei propri comuni. L'intervento nasce da una volontà politica di riqualificazione e tutela dell'ambiente, orientata, nel rispetto delle politiche di assetto territoriale già esistenti, al fine di innescare un processo di sviluppo locale che valorizzi l'uso sostenibile delle risorse naturali, culturali e socio-economiche presenti. Il fine ultimo è quello di individuare tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell'ecosistema, il restauro del paesaggio, il ripristino dell'identità storico-culturale, la valorizzazione ambientale, anche in chiave economico-produttiva ecocompatibile.

**Premesso che:**

- il bacino del Volturno e delle aree di rispetto, che rappresenta il territorio su cui si intende costituire il “Parco Fluviale”, ha caratteristiche morfologiche estremamente differenziate: basso montane, collinare, fondovalive e pianeggianti. E' caratterizzato da rilievi appenninici calcarei, talvolta raccolti in strutture omogeneamente compatte, talvolta frastagliati in più rilievi solcati da valli profonde, altre volte costituiti da blocchi isolati emergenti in terreni di altra natura e consistenza;
- il paesaggio è contaddistinto dagli usi antropici del suolo, prevalentemente agricoli, con bassa densità edilizia, se non nelle aree urbanizzate;

- il paesaggio fluviale rimane appena visibile lungo il fiume, delineando alcune zone di forte naturalità da tutelare e riqualificare;
- l'area del parco offre spunti percettivi storici e naturalistici quasi a creare un sistema di relazioni fra i territori comunali, in cui la presenza di beni culturali, di elementi del paesaggio e la peculiarità dell'economia locale si evidenziano come caratteri distintivi e allo stesso tempo come elementi relazionali del sistema territoriale che costituiscono e definiscono il "*Parco Fluviale*".

#### **Valutato che:**

- l'area di studio che ricade nel bacino del fiume Volturno e delle aree di rispetto, nei territori delle province di Caserta e Benevento, coinvolge i Comuni di Alife, Amorosi, Allignano, Baia e Latina, Bellona, Caiazzo, Castel Campagnano, Castel Morrone, Castel di Sasso, Dragoni, Dugenta, Faicchio, Gioia Sannitica, Limatola, Melizzano, Piana di Monte Verna, Pontelatone, Puglianello, Ruviano;
- le caratteristiche naturali e le potenzialità di sviluppo dell'area definiscono un sistema territoriale che si adatta alla formazione di "*Parco Fluviale*", che rende operativa e fattibile la sinergia degli interventi di tutela e riqualificazione;
- lo studio ha l'obiettivo di predisporre un sistema territoriale di riferimento le cui linee di sviluppo rappresentano il giusto coordinamento politico territoriale tra le varie realtà comunali. Infatti dal punto di vista politico-gestionale la definizione del parco fluviale consente una cooperazione operativa tra le varie amministrazioni per l'attivazione di un "*piano comune*" e la gestione dello stesso;
- il processo di individuazione delle potenzialità operative di un Parco fluviale si concretizza attraverso un'analisi comparata ambientale ed economica dell'area che, attraverso una fase ricognitiva degli elementi potenziali di impatto, positivi e negativi, definisce le caratteristiche del sistema territoriale del Parco Fluviale;
- il Parco Fluviale rappresenta un naturale proseguimento di "pianificazione territoriale", con l'obiettivo di valorizzare le risorse disponibili in modo da innescare processi di sviluppo locale ecocompatibili;
- per la sua valenza ambientale e per la consistenza progettuale, il Parco Fluviale consente di strutturare un sistema di fruizione turistica in cui le potenzialità attrattive sono costituite dalle risorse naturali presenti. Quindi gli elementi di forte naturalità e il rispetto delle valenze ambientali, anche riguardo la gradevolezza percettiva che ne può derivare, rappresentano i fattori primari per la promozione e sviluppo del Parco stesso.
- da un punto di vista dei fattori che possono influenzare l'efficacia di una strategia di sviluppo locale è necessario associare alle risorse naturali presenti delle azioni integrate (Economia-ambiente-società), coordinate (Istituzioni-attori economici e sociali) e cofinanziabili, che insieme la rendano attuabile.

#### **Convergono di:**

- 1) istituire un Tavolo di concertazione permanente tra i soggetti firmatari del Protocollo, con la individuazione della Provincia di Caserta come soggetto capofila, rappresentata dagli Assessorati:
  - *Ambiente e Ecologia, Agenda 21 Locale, Pari Opportunità,*
  - *Bilancio, Programmazione Finanziaria e Negoziata, Risorse Strategiche, Politiche Comunitarie, Attività Economiche e Produttive, Industrie e Commercio,*
  - *Politiche agricole, forestali e della montagna, Parchi e aree protette, Patrimonio e Provveditorato,*e il Comune di Ruviano, con coordinamento tecnico.
- 2) dare immediata esecutività e concretezza al progetto *Parco Fluviale* mediante la costituzione di un Gruppo di Lavoro, formato dai soggetti firmatari del presente Protocollo e/o loro delegati e che abbia i seguenti compiti:
  - a. individuare le caratteristiche giuridiche e i compiti di una struttura unitaria, che andrà a fungere da raccordo, stimolo e orientamento degli obiettivi e delle attività del Parco Fluviale;
  - b. individuare altri eventuali Enti da coinvolgere e verificare le forme di partecipazione più opportune al Progetto Parco Fluviale;
  - c. fornire agli Enti firmatari del presente Protocollo le indicazioni più opportune per la predisposizione di studi, progetti, interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente Protocollo;
- 3) predisporre nei rispettivi Bilanci di previsione, un apposito Capitolo di spesa che preveda il finanziamento delle prime attività connesse alla realizzazione del progetto Parco Fluviale;
- 4) elaborare, in tempi brevi, un programma di fattibilità che, in armonia con le finalità del Parco Fluviale, preveda l'attuazione del programma di intervento e sviluppo del territorio di competenza di ciascun Comune;
- 5) attivare presso le strutture di competenza della Regione Campania tutti gli interventi già approvati o programmati dai Comuni, al fine di garantire in tempi brevi l'accesso ai finanziamenti previsti.
- 6) attivare progetti unitari dei soggetti firmatari utilizzando tutti i possibili percorsi finanziari previsti dalle norme regionali, nazionali e comunitarie in vigore.



B/

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra i Comuni di Amorosi, Apice, Arpaia, Benevento, Calvi, Castelpoto, Castelvenere, Ceppaloni, Foglianise, Guardia Sanframondi, Melizzano, Paduli, Paupisi, Ponte, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, San Nicola Manfredi, Solopaca, Telesse, Torrecuso, Vitulano, Provincia di Benevento, Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, Ambito Territoriale Ottimale Calore Irpino, Arpac, Consorzio di bonifica Sannio Alifano, Consorzio di bonifica UFITA.

### ***“PARCO FLUVIALE DEL CALORE E DEL SABATO”***

L'idea di fondo del “Parco Fluviale” è tesa al rafforzamento della rete ecologica regionale e provinciale, nonché a migliorare l'utilizzazione del territorio in senso moderno tutelando l'identità, il patrimonio storico-culturale, le risorse paesistico-ambientale. Il Parco Fluviale offre l'opportunità di costruire un unico progetto strategico mettendo in rete la valle del fiume Calore con quella del fiume Sabato. L'intervento nasce da una volontà politica di riqualificazione e tutela dell'ambiente, orientata, nel rispetto delle politiche di assetto territoriale già esistenti, ad un uso sostenibile delle risorse naturali, culturali e socio-economiche presenti. Il fine ultimo è quello di individuare tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell'ecosistema, il restauro del paesaggio, il ripristino dell'identità storico-culturale, gli aspetti qualitativi (relativi alla qualità delle acque, aumento della capacità autodepurativa, pregio ambientale dei corsi d'acqua) e quantitativi ( il rispetto del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua, la ricarica delle falde, la disponibilità di risorsa idropotabile in condizioni di emergenza) della dinamica fluviale, la valorizzazione ambientale, anche in chiave economico-produttiva ecocompatibile.

#### **Premesso che:**

- Le Amministrazioni Comunali di Amorosi, Apice, Arpaia, Benevento, Calvi, Castelpoto, Castelvenere, Ceppaloni, Foglianise, Guardia Sanframondi, Melizzano, Paduli, Paupisi, Ponte, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, San Nicola Manfredi, Solopaca, Telesse, Torrecuso, Vitulano, l'Amministrazione Provinciale di Benevento, l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Calore Irpino e l'Autorità di bacino Liri- Garigliano-Volturno, l'Arpac, il Consorzio di bonifica Sannio Alifano e il Consorzio di bonifica UFITA, prendono atto della necessità di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate

che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione dei bacini dei fiumi Calore e Sabato in linea con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di Parchi e Riserve Naturali;

- con la L.R. 13/93, la Regione Campania ha istituito il Sistema di Parchi e Riserve Naturali della Regione, definendo patrimonio naturale le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale; la citata legge considera elementi costitutivi del parco naturale “aree terrestri, fluviali, lacuali e tratti di mari prospicienti la costa regionale, di valore naturalistico, che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni delle popolazioni locali”;
- la Direttiva Quadro sulle Acque n.60, adottata dalla Comunità Europea, ha come obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutte le acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- la suddetta Direttiva definisce lo stato di “buono” come obiettivo di salute dei corsi d’acqua da raggiungere entro il 2015, definito sulla base di un approccio integrato (qualità/quantità) a scala di bacino idrografico;
- la Direttiva, inoltre, formalmente recepita dal recente D.lgs 152/2006, prevede “la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all’attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici”,
- la Convenzione Europea sul Paesaggio (Firenze 2000), ratificata dallo Stato Italiano nel 2006, prevede la salvaguardia di tutti i paesaggi, indipendentemente da prestabiliti canoni di bellezza o originalità, e dispone i provvedimenti in tema di riconoscimento e tutela per la salvaguardia e la gestione del patrimonio paesaggistico;

#### **Premesso ancora che:**

- che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato dal Consiglio provinciale nel dicembre 2004, contiene indirizzi di pianificazione attinenti “la protezione della natura, la tutela dell’ambiente, delle acque e della difesa del suolo e delle bellezze naturali”, e riconosce la necessità di una visione sistemica del territorio per realizzare una strategia integrata di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali naturalistiche attraverso la costruzione della “**rete ecologica provinciale**”;

- la “rete ecologica provinciale” si basa sul principio della interconnessione di tutte le *core areas* (sia quelle già individuate, quali oasi, SIC e parchi, che nuove aree individuate dal Piano), attraverso i *corridoi ecologici* (individuati lungo i corsi d'acqua) e *zone di transizione*;
- il bacino del Calore-Sabato e delle aree coincidenti, in gran parte, con la fascia del corridoio ecologico così come individuato dal PTCP, hanno caratteristiche morfologiche estremamente differenziate: basso montane, collinare, fondovalive e pianeggianti;
- il territorio in questione presenta un'elevata criticità ambientale dovuta a diversi elementi: insediamenti industriali, pressione insediativa e, per quanto attiene più strettamente alle aste fluviali, problemi di difesa idraulica e di qualità delle acque;
- il paesaggio fluviale rimane appena visibile lungo il fiume, delineando alcune zone di forte naturalità da tutelare e riqualificare;
- l'area del parco offre spunti percettivi storici e naturalistici quasi a creare un sistema di relazioni fra i territori comunali, in cui la presenza di beni culturali, di elementi del paesaggio e la peculiarità dell'economia locale si evidenziano come caratteri distintivi e allo stesso tempo come elementi relazionali del sistema territoriale che costituiscono e definiscono il “*Parco Fluviale*”;
- In merito alla prevenzione del rischio idraulico i soggetti firmatari riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso avranno piena efficacia solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sul bacino in accordo con Enti coinvolti nella gestione del fiume e più complessivamente del ciclo delle acque;
- I firmatari del presente Protocollo di Intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento dei fiumi e, più in generale, la qualità ambientale dei bacini dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo;

#### **Valutato che:**

- l'area di studio che ricade nel bacino dei fiumi Calore e Sabato coinvolge i Comuni di Amorosi, Apice, Arpaia, Benevento, Calvi, Castelpoto, Castelvenere, Ceppaloni, Foglianise, Guardia Sanframondi, Melizzano, Paduli, Paupisi, Ponte, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, San Nicola Manfredi, Solopaca, Teleso, Torrecuso, Vitulano;

- le caratteristiche naturali e le potenzialità di sviluppo dell'area definiscono un sistema territoriale che si adatta alla formazione di "Parco Fluviale", che rende operativa e fattibile la sinergia degli interventi di tutela e riqualificazione;
- lo studio ha l'obiettivo di predisporre un sistema territoriale di riferimento le cui linee di sviluppo rappresentano il giusto coordinamento politico territoriale tra le varie realtà comunali. Infatti dal punto di vista politico-gestionale la definizione del parco fluviale consente una cooperazione operativa tra le varie amministrazioni per l'attivazione di un "piano comune" e la gestione dello stesso;
- il processo di individuazione delle potenzialità operative di un Parco fluviale si concretizza attraverso la costruzione di uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio coniugando sicurezza e qualità ambientale; un'analisi comparata ambientale ed economica dell'area che, attraverso una fase ricognitiva degli elementi potenziali di impatto, positivi e negativi, definisce le caratteristiche del sistema territoriale del Parco Fluviale;
- la realizzazione Parco Fluviale rappresenta l'attuazione della rete ecologica provinciale prevista dal PTCP, e con esso si persegue l'obiettivo di valorizzare le risorse disponibili in modo da innescare processi di sviluppo locale ecocompatibili;
- per la sua valenza ambientale e per la consistenza progettuale, il Parco Fluviale consente di strutturare un sistema di fruizione turistica in cui le potenzialità attrattive sono costituite dalle risorse naturali presenti. Quindi gli elementi di forte naturalità e il rispetto delle valenze ambientali, anche riguardo la gradevolezza percettiva che ne può derivare, rappresentano i fattori primari per la promozione e sviluppo del Parco stesso;
- da un punto di vista dei fattori che possono influenzare l'efficacia di una strategia di sviluppo locale è necessario associare alle risorse naturali presenti delle azioni integrate (Economia-ambiente-società), coordinate (Istituzioni-attori economici e sociali) e cofinanziabili, che insieme la rendano attuabile.

#### **Convengono di:**

- 1) istituire un Tavolo di concertazione permanente tra i soggetti firmatari del Protocollo, con la individuazione della Provincia di Benevento come soggetto capofila, rappresentata dagli Assessorati:
  - *Politiche per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali e montane;*
  - *Politiche per l'agricoltura e i sistemi produttivi*

- *Politiche per la cultura, l'arte, lo spettacolo ed il turismo, la valorizzazione e la promozione della storia e delle tradizioni locali, l'innovazione.*

- 2) dare immediata esecutività e concretezza al progetto di istituzione del *Parco Fluviale del Calore e del Sabato* mediante la costituzione di un Gruppo di Lavoro, formato dai soggetti firmatari del presente Protocollo e/o loro delegati e che abbia i seguenti compiti:
  - a. individuare altri eventuali Enti da coinvolgere e verificare le forme di partecipazione più opportune al Progetto Parco Fluviale;
  - b. fornire agli Enti firmatari del presente Protocollo le indicazioni più opportune per la predisposizione di studi, progetti, interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente Protocollo;
- 3) elaborare, in tempi brevi, un programma di fattibilità che, in armonia con le finalità del Parco Fluviale, preveda l'attuazione del programma di intervento e sviluppo del territorio di competenza di ciascun Comune;
- 4) attivare presso le strutture di competenza della Regione Campania tutti gli interventi già approvati o programmati dai Comuni, al fine di garantire in tempi brevi l'accesso ai finanziamenti previsti.
- 5) attivare progetti unitari dei soggetti firmatari utilizzando tutti i possibili percorsi finanziari previsti dalle norme regionali, nazionali e comunitarie in vigore.

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 SETTEMBRE 2009  
*Aula consiliare - Rocca dei Rettori*

Giuseppe Maria MATURO - *Presidente Consiglio Provinciale*

Procediamo con il punto successivo, che è il primo punto dell'ordine aggiuntivo: "COSTITUZIONE DEI PARCHI FLUVIALI "VOLTURNO" E "SABATO CALORE"; relaziona l'Assessore Aceto.

Ass. Gianluca ACETO - *Assessore all'Ambiente*

Si tratta di due percorsi istituzionali, uno molto più avanzato, mi riferisco al Volturno, rispetto al Sabato-Calore -ma per ragioni temporali; sul primo, hanno deliberato tutti gli Enti comunali competenti, compresi quelli del beneventano, mentre sugli altri abbiamo circa un 60% delle delibere dei Comuni già pervenute: le successive, ci hanno fatto sapere, arriveranno nei prossimi giorni. Quindi sono due proposte per la istituzione di due aree protette, appunto i due Parchi, per realizzare la Rete ecologica provinciale. Prego presidente.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione per alzata di mano: chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Allora con 15 (quindici) voti favorevoli viene approvato all'unanimità il primo punto aggiuntivo dell'O.d.G..

